



Roma, 5 agosto 2015

Al Segretario generale  
Cons. Dott. Fabio Viola  
Sede

Alla Presidente del CUG  
Cons. Dott.ssa Oriana Calabresi  
Sede

Oggetto: Ruolo 2015

In riferimento alla Circolare n. 35, avente per oggetto il Ruolo 2015, si fa presente che lo stesso al suo interno, contiene i dati anagrafici delle dipendenti donne con accanto l'eventuale cognome del coniuge o del defunto coniuge.

Tale abitudine, ormai desueta e vetusta, non è nemmeno più presente nei documenti d'identità, rilasciati dagli uffici competenti; anche quest'ultimi, (ricordiamo, pubblica amministrazione) in cui il dato dello stato civile è assolutamente facoltativo. Infatti, lo stesso Ufficio della Corte dei conti, addetto al rilascio delle Tessere di Riconoscimento (Mod. At), consente la facoltà di omettere tale dato.

Ricordiamo, che la presente segnalazione, venne già fatta dalla scrivente Organizzazione Sindacale verbalmente anni addietro, ma l'Amministrazione forse non ritiene che le donne abbiano una "loro personale e specifica identità" e che non obbligatoriamente deve essere legata al cognome di un uomo.

Poi, che i dati, vengano rilevati dal Sistema Siap, questo può solo significare che anche quest'ultimo vada adeguato.

Vogliamo ricordare, infine, le tante conquiste femminili per la parità di genere e le dure lotte che le donne hanno dovuto intraprendere, come ad esempio, partecipare ai concorsi in magistratura dai quali erano escluse, come alle SS. VV. è ben noto.

Chiediamo, pertanto, che l'Amministrazione, dopo la presente segnalazione, voglia riparare a questo vizio di forma (ma che fa sostanza) e sia sensibile a rivedere e correggere un atto ufficiale come il ruolo, e che, perlomeno, tale dato anagrafico sia pubblicato a discrezione della dipendente.

FP CGIL Corte dei conti  
Susanna Di Folco